



# CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

## SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Ufficio Antiabusivismo

ORDINANZA N° 33/2016

PROTOCOLLO INFORMATICO

n° 56286 del 25.11.2016

### ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DEI LAVORI EX ART. 33 D.P.R. N° 380/2001

#### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO:

- che, a seguito di sopralluogo congiunto effettuato in data 27/9/2016 e 04/10/2016 dall'U.T.C. e dal Comando di P.L., con nota prot. n. 47627 del 13.10.2016, P.E. 3868, il Comando di Polizia Locale ha comunicato che il Sig.:

➤ **DE TOLLIS Vincenzo, nato a Fasano (BR) il 04/01/1935 e residente in Ercolano (NA) alla via G. Semmola n. 20, in qualità di committente;**

in assenza di alcun titolo abilitativo, ha realizzato in Ercolano (NA) alla via G. Semmola n. 18, le seguenti opere:

- a) *frazionamento in nr. 4 locali del preesistente manufatto oggetto di istanza di condono, ubicato al lato sx dell'ingresso principale, consistente nella realizzazione di divisori interni in muratura e lamiera coibentata, e realizzazione di vano di ingresso indipendente; nr. 2 vani sono ex novo e nr. 2 con modifiche di quelli esistenti;*
- b) *in aderenza al manufatto di cui alla precedente lettera a) ed in prosieguo dello stesso, realizzazione ex novo di un manufatto destinato di circa mq. 15,00 ed altezza circa ml. 2,70, con struttura portante in ferro, chiusura laterale per due lati in muratura e per gli altri due lati in lamiera, con copertura sempre in lamiera;*
- c) *sistemazione dell'area esterna a mezzo realizzazione di muretti di altezza variabile; di un muro divisorio di circa ml. 3,00 di lunghezza e di altezza di circa ml. 3,00, con creazione di un pergolato in legno;*
- d) *in sostituzione della preesistente scala a chiocciola raffigurata nell'istanza di condono, realizzazione di nr. 5 gradini e ballatoio esterno di circa mq. 2,70 per l'accesso ai locali posti al piano primo;*
- e) *cambio di destinazione d'uso di n. 2 locali mensa (di cui uno di mq. 20,00 circa e l'altro di mq. 17,00 circa), oggetto dell'istanza di condono, in nr. 2 unità residenziali idonee e funzionali, complete di impianti elettrici, idrici e servizi sanitari al vano wc, con modifica dei prospetti a mezzo realizzazione di vani di ingresso e finestre, in sostituzione di due finestroni a nastro, presenti nella documentazione fotografica a corredo dell'istanza di condono;*
- f) *al lato monte, in aderenza al corpo di fabbrica di cui alla precedente lettera e), realizzazione di un manufatto ex novo di circa mq. 40,00, con altezza di circa ml. 2,90, con struttura in muratura portante in blocchi di lapil-cemento e sovrastante copertura in lamiera coibentata; realizzazione di divisori interni, impianto elettrico ed idrico, servizi sanitari al vano wc, infissi interni, esterni e porta d'ingresso, il tutto si presenta idoneo e funzionale atto a conferire una unità abitativa;*
- g) *in aderenza alla parte di fabbricato di cui alla precedente lettera e) realizzazione di un box – deposito di circa mq. 4,00 e per un'altezza di circa ml. 2,40, con struttura portante in alluminio e copertura in plexiglass;*

- che lo stesso Comando di P.L. con nota prot. n. 55639 del 23.11.2016 ha comunicato i nominativi della ditta proprietaria dell'immobile e dell'area circostante su cui sono state riscontrate le opere abusive di cui sopra e precisamente:

- 1) **SERINO Alberto**, nato a Napoli (NA) il 18.02.1970 e residente in Napoli (NA) alla Piazza Carità, 32;
  - 2) **SERINO Giorgio**, nato a Napoli (NA) il 22.03.1962 e residente in Napoli alla via Ponte di Tappia, 62;
- coeredi della sig.ra Borrelli Maria Rosaria, proprietaria del fondo sito in Ercolano (NA) alla via G. Semmola nr. 18, foglio 8 – part. 737;

#### RICHIAMATI:

- il Dlgs. del 18/08/2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107, comma 3, lett. g) che attribuisce ai dirigenti comunali la competenza ad emanare "tutti i provvedimenti di sospensione lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale";
- il D.P.R. n. 380/01 ed in particolare l'art. 27, comma 1 che recita: "Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi";

- lo Statuto comunale

**ATTESO** che l'intero territorio comunale di Ercolano è soggetto alle norme ed ai vincoli previsti:

- a) dal vigente P.R.G. del Comune di Ercolano approvato con D.P.G.R. Campania n. 2376 del 14.05.1975, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1975;
- b) dal Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, approvato con D.M. BB.AA.CC. del 04.07.2002, pubblicato sulla G.U. del 18.09.2002, serie generale n. 219;

**CONSIDERATO** che le opere eseguite di cui in premessa sono da considerarsi abusive perché realizzate:

- a) in assenza di preventivo titolo abilitativo ai sensi del D.P.R. n. 380/01;
- b) in assenza di autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 146 del Dlgs. n. 42/04, su area di cui al Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 e ss.mm.ii, essendo l'intero territorio del Comune di Ercolano sottoposto alla tutela prevista dalla citata normativa, in virtù dei DD. MM. 17/8/61 e 28/3/85 (in GG. UU. N°212 del 28/8/61 e N° 98 del 26/4/85), cui fa riferimento anche la Legge 8/8/85, n°431;

**RITENUTO:**

- a) che le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le regioni giuridiche per emettere ordinanza di demolizione delle opere in premessa e di ripristino dello stato dei luoghi;
- b) che l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli artt. 27 e ss. Del D.P.R. n. 380/01;

**RILEVATO:**

- che le opere abusive in parola costituiscono ampliamento di un fabbricato preesistente, con aumento di volume e di superficie, nonché variazione prospettiche dello stesso e mutamento di destinazione d'uso di alcuni locali e che quindi esse ricadono negli interventi di cui all'art. 10, comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/01;
- che, tra l'altro, dette opere modificano quanto richiesto con istanza di condono edilizio prot. n. 11229 del 28.02.1995, - prati n. 2002/bis, non ancora definita;

**VISTO** l'articolo 33 del D.P.R. n. 380/2001 ed in particolare il comma 1 che recita: *"Gli interventi e le opere di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 10, comma 1, eseguiti in assenza di permesso o in totale difformità da esso, sono rimossi ovvero demoliti e gli edifici sono resi conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistico-edilizi entro il congruo termine stabilito dal dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale con propria ordinanza, decorso il quale l'ordinanza stessa è eseguita a cura del comune e a spese dei responsabili dell'abuso"*;

#### **ORDINA**

ai sigg.ri:

- **DE TOLLIS Vincenzo, nato a Fasano (BR) il 04/01/1935 e residente in Ercolano (NA) alla via G. Semmola n. 20, in qualità di committente;**
- **SERINO Alberto, nato a Napoli (NA) il 18.02.1970 e residente in Napoli (NA) alla Piazza Carità, 32, nella qualità di coeredi della sig.ra Borrelli Maria Rosaria, proprietaria;**
- **SERINO Giorgio, nato a Napoli (NA) il 22.03.1962 e residente in Napoli alla via Ponte di Tappia, 62, nella qualità di coeredi della sig.ra Borrelli Maria Rosaria, proprietaria;**

la demolizione delle opere indicate in premessa, e che qui abbiansi integralmente per ripetute e trascritte, ed il ripristino dello stato dei luoghi, entro il termine di gg. 90 a decorrere dalla data di notifica della presente ordinanza, con spese a carico del responsabile dell'abuso in solido al proprietario, al fine di riportare lo stato dei luoghi a quello descritto nell'istanza di condono edilizio prot. n. 11229 del 28.02.1995 – prat. n. 2002/bis;

#### **AVVERTE**

- che, in mancanza, si procederà alla demolizione delle opere indicate in premessa a cura del Comune ed a spese del responsabile dell'abuso in solido al proprietario, che sono tenuti al relativo pagamento;
- che, prima di procedere alla demolizione delle opere eseguite abusivamente, ove le medesime risultino sequestrate, è necessario richiedere dissequestro temporaneo all'Autorità Giudiziaria;

#### **COMUNICA**

- che la spesa occorrente per la demolizione dell'opera e per la rimozione e trasporto a rifiuto dei materiali demoliti e la data in cui si effettuerà l'intervento in danno saranno successivamente comunicate agli interessati, dopo l'accertamento di non ottemperanza alla presente, e essa spesa sarà posta a carico dei responsabili dell'abuso, nei confronti dei quali sarà azionata la procedura di recupero di cui al D.P.R. 28/1/1988, n° 43 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

A) che il presente atto sia notificato a:

- 1) **DE TOLLIS Vincenzo**, nato a Fasano (BR) il 04/01/1935 e residente in Ercolano (NA) alla via G. Semmola n. 20, in qualità di committente;

*[Handwritten signature]*

- 2) **SERINO Alberto**, nato a Napoli (NA) il 18.02.1970 e residente in Napoli (NA) alla Piazza Carità, 32, nella qualità di coeredi della sig.ra Borrelli Maria Rosaria, proprietaria;
- 3) **SERINO Giorgio**, nato a Napoli (NA) il 22.03.1962 e residente in Napoli alla via Ponte di Tappia, 62, nella qualità di coeredi della sig.ra Borrelli Maria Rosaria, proprietaria;

B) che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda alla trasmissione del presente provvedimento :

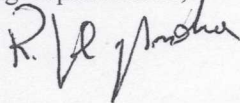
- alla Regione Campania, alla competente Soprintendenza, al Sindaco, al Comando di Polizia Municipale, per conoscenza;
- all'Ufficio Messi per la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico e alla Redazione Web per la pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente ;

#### AVVERTE

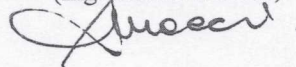
che ogni eventuale impugnazione al presente provvedimento va proposta, ai sensi dell'art. 133, comma 1 del codice delle procedure amministrative, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio nel termine di sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, nonché entro centoventi (120) giorni dalla notificazione del presente al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/71.

Ercolano, li 25/11/2016

Il Funzionario Responsabile  
(Ing. Ripoli Andrea)



Il Dirigente  
(Ing. Aniello Moccia)



Fasc n° 4292